

**FOGLIO PARROCCHIALE SETTIMANALE DI
LIVINALLONGO
DECANAT DE LA PLIÉ DA FODOM**

San Giacomo il maggiore apostolo in PIEVE
Santi apostoli Pietro e Paolo in ARABBA

Parroco-Pleván: don Andrea 347 4695405 – parrocchiefodom@gmail.com; sito internet: parrocchiefodom.diocesi.it

S. Silvestro in Larzonei
S.ma Trinità in Andraz
S. Giovanni Battista in Soraruaz
S. Sebastiano in Ornella

17 LUGLIO

Sedicesima Domenica del Tempo Ordinario

Settimana dal 17 al 24 luglio 2022 -

28

Mentre erano in cammino... una donna di nome Marta lo ospitò nella sua casa. Ha la stanchezza del viaggio nei piedi, la fatica del dolore di tanti negli occhi. Allora riposare nella frescura amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia. Immagino tutta la variopinta carovana raccolta nella stessa stanza: Maria, contro le regole tradizionali, si siede ai piedi dell'amico, e si beve a una a una tutte le sue parole; i discepoli tutt'intorno ascoltano; Marta, la generosa, è sola nella sua cucina, accoccolata al basso focolare addossato alla parete aperta sul cortiletto interno. Alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo, a preparare pane e bevande e tavola, lei sola affaccendata per tutti. Gli ospiti sono come gli angeli alle querce di Mambre e c'è da offrire loro il meglio. Marta teme di non farcela, e allora "si fa avanti", con la libertà che le detta l'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: «dille che mi aiuti!». Gesù ha osservato a lungo il suo lavoro, l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori della stanza accanto, sentito l'odore del fuoco e del cibo quando Marta passava, era come se fosse stato con lei, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto di cose buone, i nostri piccoli piaceri, e poi la trasformazione dei doni della terra e del sole, anche lì abita il Signore (J. Tolentino). La realtà sa di pane, la preghiera sa di casa e di fuoco. E Gesù, affettuosamente come si fa con gli amici, chiama Marta e la calma (Marta Marta, tu ti affanni e ti agiti per troppe cose); non contraddice il cuore generoso ma l'agitazione che la "distoglie" e le impedisce di vedere di che cosa Gesù abbia davvero bisogno. Gesù non sopporta che l'amica sia confinata in un ruolo subalterno di servizi domestici, vorrebbe condividere con lei molto di più: pensieri, sogni, emozioni, sapienza, bellezza, perfino fragilità e paure. «Maria ha scelto la parte buona»: Marta non si ferma un minuto, Maria all'opposto è seduta, completamente assorta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta (R. Virgili). Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Ed è diventata, come e prima dei discepoli, vera amica; e poi grembo dove si custodisce e da dove germina il seme della Parola. Perché Dio non cerca servi, ma amici; non cerca persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose, che lo lasci essere Dio. *P. E. Ronchi*

MESSE DELLA SETTIMANA

Sedicesima Domenica del Tempo Ordinario

17 luglio

09:00 **PIEVE** + Delmonego Luciano
++ Palla Giacomo e Candida

10:30 **ARABBA** **Patrocinio della
Madonna del Carmine**
S. Messa per la
Comunità a seguire la
processione



18:00 **ARABBA** ++ Defunti fam.
Crepaz Luigi Ruaz

lunedì 18 18:00 **DIGONERA** + Scola Carla

martedì 19 08:00 **CORTE** + Dorigo Antonio o. moglie e figli

mercoledì 20 08:00 **PIEVE** ++ Defunti Famiglia Crepaz e Foppa
Vivi e defunti di Federa Paola

giovedì 21 09:30 **Villa S. Giuseppe**

18:00 **ARABBA** + Dellavedova Annamaria e Genoveffa
++ Defunti di Crepaz Rita (Masarei)

venerdì 22 18:00 **CHERZ** + Crepaz Antonio

sabato 23 17:00 **ARABBA** + Crepaz Giuseppe

Vivi e defunti di Lezuo Frida

18:15 **PIEVE** ++ Crepaz Anna Maria e Delfauro
Iolanda

Vivi e defunti di Quintino e Gabriella



09:00 **PIEVE**

FESTA DI SAN GIACOMO MAGGIORE

patrono della parrocchia di Pieve

Per la Comunità

Alle 10:30 NON viene celebrata la S. Messa ad Arabba

18:00 **ARABBA**

+ Foppa Maria

++ Detomaso Guerrino e Maria

AVVISI

Per incontrare il parroco

cell.: 3474695405

- **ad Arabba** lunedì dalle ore 9:00 alle 11:30.
- **a Pieve** mercoledì e sabato dalle ore 9:00 alle 11:30.
Sono disponibile anche negli altri giorni della settimana e in altri orari: è meglio telefonare al numero sopraindicato per accertarsi.
- **Domenica 17 luglio patrocinio della Madonna del Carmine sulla parrocchia di Arabba: S. Messa in onore della Madonna alle 10:30, subito dopo, processione con la statua della Madonna.**
- **Domenica 24 luglio** festa di San Giacomo Maggiore Patrono di Pieve, santa Messa solenne alle ore 9:00, con l'occasione festeggeremo gli anniversari di matrimonio. Come ad ogni gran festa anche per San Iaco le donne e le ragazze sono invitate a indossare I guant da fodoma. Ve speton de trope per fè plù bela la siegra!

BENVENUTI: un caloroso benvenuti-bentornati tra noi agli ospiti che hanno scelto la nostra bella vallata per passare un periodo di riposo e distensione. La nostra comunità è lieta di condividere la partecipazione alle Messe feriali e festive: arricchiamoci vicendevolmente gli uni agli altri con il buon esempio nella fede!

San Giacomo Maggiore: pescatore di uomini

Giacomo, fratello dell'apostolo Giovanni, è detto "Maggiore" per distinguerlo dall'apostolo omonimo, Giacomo di Alfeo. La sua vita cambia radicalmente quando accoglie l'invito di Gesù a diventare "pescatore di uomini". Andando oltre - si legge nel Vangelo secondo Matteo - Gesù "vide altri due fratelli, Giacomo di Zebedeo e Giovanni suo fratello, che nella barca insieme con Zebedeo, loro padre, riassettavano le reti. Ed essi subito, lasciata la barca e il padre, lo seguirono". Di carattere impetuoso, lui e suo fratello sono chiamati da Gesù stesso con l'appellativo di "boanergés" (figli del tuono). Sul monte della Trasfigurazione e su quello dell'agonia Giacomo è



testimone della gloria di Gesù, dell'evento della Trasfigurazione: "Gesù - scrive l'evangelista Matteo - prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse sopra un alto monte, in disparte. E fu trasfigurato davanti a loro; la sua faccia risplendette come il sole e i suoi vestiti divennero candidi come la luce". L'apostolo è anche testimone dell'agonia di Gesù nell'orto del Getsemani: "Presi con sé Pietro, Giacomo e Giovanni - si ricorda nel Vangelo di Marco - cominciò a sentire paura e angoscia".

Primo apostolo martire

Gesù gli preannuncia il martirio. "Potete bere - scrive Matteo - il calice che io sto per bere?". Giacomo e Giovanni gli rispondono: "Lo possiamo". La sua morte è descritta negli Atti degli Apostoli: "In quel tempo il re Erode cominciò a perseguitare alcuni membri della Chiesa. Fece uccidere di spada Giacomo, fratello di Giovanni". Dopo la decapitazione, secondo la Legenda Aurea del frate domenicano Jacopo da Varagine, il suo copro viene traslato in Spagna.

La tomba di Giacomo

Secondo la tradizione, nell'831, dopo un prodigioso fenomeno luminoso in prossimità del monte Liberon, viene scoperto un sepolcro con la scritta: "Qui giace Jacobus, figlio di Zebedeo e di Salome". Il luogo viene denominato *campus stellae* ("campo della stella"), nome da cui deriverà poi quello della città di Santiago di Compostela. Nel 1075 inizia la costruzione della basilica a lui dedicata e fin dal Medioevo, il Santuario è meta di pellegrinaggi, prima da tutta Europa e poi da ogni parte del mondo.

Il cammino di Santiago

Il Cammino di Santiago è una delle **vie più importanti della storia e della cristianità**. Scrive Paulo Coelho: "Lo Spirito dei vecchi pellegrini della Tradizione ti accompagna nel viaggio. Il cappello ti ripara dal sole e dai cattivi pensieri; il mantello ti salva dalla pioggia e dalle cattive parole; il bastone ti protegge dai nemici e dalle cattive azioni. La benedizione di Dio, di San Giacomo e della Vergine ti accompagni per tutte le notti e tutti i giorni". (Tratto da: Vatican News)